

Clima, cancro, guerra

Le tre tematiche sono strettamente intrecciate. Viviamo un'epoca con tre emergenze parallele ed intrecciate:

- 1- l'emergenza climatica, per l'abuso di risorse fossili che il sistema ha fatto negli ultimi 50 anni
- 2- La conseguente fine tendenziale e ravvicinata (49 anni per il petrolio, 53 per il gas) delle stesse risorse fossili (Dati ufficiali ENI 2018).
- 3- Le drammatiche conseguenze sulla salute degli umani e delle altre specie viventi, di cui il cancro è solo la più evidente, ma non solo.
- 4- La fine delle risorse fossili scatena naturalmente la guerra, già oggi (Libia, Siria, Iran, Venezuela, ecc) e in breve prospettiva la 3° guerra mondiale.

Dobbiamo essere ben consapevoli di questo intreccio, noi, i giovani FFF, tutti coloro che nel mondo si battono per la salute, per l'acqua e l'aria pulita e per tutti, il cibo non adulterato e per tutti, l'istruzione e la sanità per tutti, nel nord come nel sud del pianeta.

Tutto ciò rimanda ad una resistenza durissima contro la concentrazione di soldi e potere in pochissime mani, invisibili ed incontrollabili, per arrivare ad una redistribuzione la più larga possibile dei soldi, dell'energia e del potere tra le classi e tra i popoli.

Viviamo in un periodo in cui la tecnologia non è mai stata così sviluppata, e capace di risolvere i problemi veri dell'umanità, ma anche così lontani dal volerli risolvere, vedendoli approfondire sempre più.

Al nord come al sud del mondo le classi subalterne e i popoli stanno sempre peggio (con poche eccezioni), sempre più precari, sempre meno garantiti, sempre più costretti ad emigrare, anche per motivi climatici.

Di fronte a questa situazione dove non c'è posto per tutti, la superclasse globale – a traino statunitense - vede come unica soluzione la guerra globale, dove solo i più forti e i più ricchi (forse) sopravviveranno.

È in questa prospettiva che stanno potenziando Campo Darby, come stanno potenziando tutti gli arsenali in tutto il mondo, con spese immense, che se al contrario fossero investite in sviluppo umano ed energetico alternativo avvierebbero a soluzione molti dei problemi veri dell'umanità.

La strada dei nuovi partigiani resistenti del 21° secolo è piena di ostacoli. Cominciamo ad affrontare almeno quelli di comunicazione tra noi: clima, cancro e guerra sono tre facce della stessa medaglia, capiamolo fino in fondo.

Maurizio Marchi

2 giugno 2019